

Da 70 a 120 mila abitanti dall'anteguerra ad oggi

Lucania: dopo le recenti manifestazioni

Salerno terra di conquista per gli speculatori edili

Ritrovata nella lotta l'unità dei contadini



Forti responsabilità della maggioranza democristiana che dirige l'Amministrazione comunale — Ancora 23 mila abitazioni malsane — Come viene applicata la legge 167

Dal nostro corrispondente
SALERNO 5. Salerno è una delle città meridionali in cui gli speculatori dell'edilizia privata hanno trovato facile terreno di conquista. L'urbanesimo ha avuto sempre un ritmo crescente, al punto di portare la popolazione dal settantamila dell'anteguerra agli attuali 120 mila abitanti. Nel solo decennio 1951-1961 sono state costruite 18 mila abitazioni con cinquantamila vani. La città, con un tasso d'incremento del 105,1 per cento nel numero dei vani costruiti, è al primo posto nella graduatoria nazionale delle città di oltre centomila abitanti. Quindi, il boom edilizio è stato veramente eccezionale e non accenna a flessioni, perché la corsa alla costruzione continua con grande profitto degli speculatori, i quali trovano incoraggiamento nella politica democristiana.

Ma finora, nonostante il boom, l'attività costruttiva ha soltanto fronteggiato la necessità derivante dall'incremento della popolazione. Ancora molto bisogna fare in questo campo. Per poter coprire il bisogno, si dovrebbero reintegrare, come viene detto nella stessa relazione dell'assessore ai lavori pubblici, i vani distrutti dalla guerra, dall'alluvione, quelli per eliminare i 23 mila vani delle abitazioni malsane e, nello stesso tempo, si dovrebbe tenere conto dei processi migratori connessi all'industrializzazione.

ANCONA: problema aperto alla facoltà di economia e commercio

Si può conciliare lavoro e studio?



Dalla nostra redazione

ANCONA 5. Una grossa novità alla facoltà di Economia e Commercio di Ancona: l'istituzione delle prove scritte agli esami. Anche le conseguenze saranno grosse. Anzitutto, la facoltà perderà gli studenti con la spysder, cioè gli studenti con molti quattrini.

Dal nostro corrispondente
MATERA 5. Cinquemila contadini domenica scorsa hanno sfilato in corteo per le vie di Matera chiedendo nuove leggi per un nuovo corso di politica agraria nelle campagne.

Un momento di ripresa delle lotte contadine per la riforma agraria si è avuto domenica 4 giugno, quando si sono ritrovati insieme ai contadini socialisti, comunisti, cattolici, gli assegnatari del Metapontino, i quotisti di tutti i comprensori della riforma agraria, i mezzadri, fittavoli e coltivatori diretti di Pisticci, Bernalda, Montescaglioso, Irsina, Braccianti, salariati, donne, giovani convenuti a Matera in folta delegazione e rappresentanze da tutta la provincia di Matera.

Dal nostro corrispondente
GROSSETO 5. Si è tenuta nella sede provinciale dell'Associazione Industriali la riunione tra le organizzazioni sindacali e la direzione della STIMA, con l'intento di avviare trattative per aprire le trattative sulla decisione della società stessa di licenziare e trasferire 45 operai.

Trattative per i licenziamenti alla miniera di Ritorto

Dal nostro corrispondente
GROSSETO 5. Si è tenuta nella sede provinciale dell'Associazione Industriali la riunione tra le organizzazioni sindacali e la direzione della STIMA, con l'intento di avviare trattative per aprire le trattative sulla decisione della società stessa di licenziare e trasferire 45 operai.

g. f.

Cosa accadrà a settembre con gran parte della vecchia produzione ancora invenduta?

Salento: il dramma dei produttori di vino

Sette richieste avanzate alle autorità governative dal convegno delle cantine sociali

Dal nostro corrispondente
LECCE 5. La crisi del vino si è riproposta per il Salento in toni drammatici. La coltivazione della vite interessa un vasto settore produttivo (sessanta mila ettari di terra coltivati a vigneto e centinaia di piccole e medie aziende del settore sociale e di cooperative).

Pisa: assessore «bifronte» al Comune

Dal nostro corrispondente
PISA 5. L'assessore alle Municipalizzate della Giunta di centro-sinistra, nonché presidente provinciale della bonomiana Coltivatori diretti, si trova al centro di una polemica esplosiva tra il programma della Giunta comunale e quello della istituzione di una centrale del latte municipalizzata.

Reggio Calabria: agitazione dei piccoli coltivatori di aranci a Caulonia

CAULONIA 5. I piccoli coltivatori di aranci della zona di Caulonia (Reggio Calabria), colpiti dal nubifragio del 17 ottobre scorso, sono entrati in agitazione.

Tonino Masullo

NELLA FOTO: un'ala del lussuoso edificio sorto sull'area della ex Caserma Umberto I.

Walter Montanari

D. Notarangelo

Silvano Cinque

Macerata: grossi problemi insoluti

Silenzio d.c. al Comune di fronte alle richieste dei consiglieri comunisti

Nella foto: studenti dell'Università di Ancona.

Siena: riprendono le trattative per il contratto dei braccianti

Siena 5. Giovedì 6 riprendono le organizzazioni sindacali della CGIL, CISL, UIL e l'Associazione agricoltori, per il nuovo contratto provinciale dei braccianti agricoli.